

Sul sito Web del quotidiano la nuova area dedicata al tema

PORTAPAROLA

C'è la carta, c'è l'edizione digitale da sfogliare online. Ma c'è anche il canale tematico sul sito Web di Avvenire. Su www.avvenire.it/famiglia c'è il nuovo spazio per l'informazione dedicata alle tematiche familiari nel quale sono reperibili alcuni contenuti del nuovo inserto domenicale di Avvenire «Noi in Famiglia» oltre a notizie e approfondimenti creati giorno per giorno. La sezione Famiglia del sito racchiude anni di contenuti e consente di effettuare indagini per parole chiave con il motore

di ricerca interno. Un modo per soddisfare le esigenze del lettore occasionale, avvicinandolo allo stile informativo di Avvenire, ma anche quelle di chi è specializzato sulla famiglia, dagli operatori pastorali agli animatori, ai sacerdoti. «Noi in Famiglia» raccoglie infatti l'ormai lunga esperienza di «Noi Genitori e Figli», divenuto in seguito «Noi Famiglia e Vita», per tornare ora a specializzarsi su temi di educazione e spiritualità. Una risposta ad attese crescenti, non solo tra i cattolici.

«Noi in Famiglia», pagine di futuro

Il nuovo inserto domenicale di Avvenire è uno strumento a disposizione delle parrocchie impegnate nell'anno speciale sull'«Amoris laetitia»

LUCIANO MOIA

Otto pagine a colori ogni settimana dedicate alla famiglia. Da domenica il nostro mensile familiare – prima *Noi Genitori & Figli*, poi *Noi Famiglia & Vita* – è diventato settimanale, con un nuovo titolo *Noi in Famiglia*. L'obiettivo? Impri-
mere più concretezza e più tempestività al nostro impegno per la famiglia, per accompagnare in modo più efficace il cammino, le trasformazioni, le speranze, le situazioni, le ansie, i problemi, le esperienze che rappresentano e si intrecciano alla vita familiare. Non è una novità. Lo facciamo da 24 anni con un numero di "pagine familiari" che – dal 1997 a oggi – sembra incredibile: quasi 12mila. Ma, come ben sanno i genitori, in famiglia è vietato fermarsi. Per accompagnare la crescita dei figli, per ascoltare i mutamenti, reagire

nel modo più corretto e prendere le decisioni più opportune, è obbligatorio correre. Abbiamo pensato che fosse inevitabile fare lo stesso per il nostro impegno editoriale. Inoltre i tempi nuovi richiedono modalità nuove su un duplice fronte: da una parte l'impegno informativo, dall'altra l'approfondimento sui temi suggeriti dall'Anno speciale *Famiglia - Amoris laetitia*, voluto da papa Francesco e che accompagnerà la Chiesa fino

all'Incontro mondiale delle famiglie, nel giugno 2022, a Roma. Il nostro obiettivo sarà quello di seguire e approfondire tutto ciò che, a livello internazionale, nazionale e locale, verrà proposto per dare concretezza alle indicazioni presenti nell'Esortazione post-sinodale. Proprio su questo punto il nuovo *Noi in Famiglia* diventa spazio appetibile per ogni realtà diocesana, per le comunità e le associazioni impegnate nel grande e affasci-

nante mondo della famiglia. Ogni iniziativa originale, ogni proposta di spessore troverà nel nostro settimanale una vetrina proporzionata ai contenuti che via via emergeranno. Venerdì, inaugurando l'Anno speciale della famiglia, papa Francesco ha detto che «non basta ribadire il valore e l'importanza della dottrina, se non diventiamo custodi della bellezza della famiglia e se non ci prendiamo cura con compassione delle sue fragilità e delle sue ferite. Questi due aspetti – ha spiegato il Papa – sono il cuore di ogni pastorale familiare: la franchezza dell'annuncio evangelico e la tenerezza dell'accompagnamento». È una sollecitazione alla misura, all'equilibrio e alla consapevolezza che prendiamo come un punto di riferimento essenziale anche per il nostro lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGIO CALABRIA

«Finalmente uno strumento che colma un vuoto. Ogni settimana possiamo contare su contenuti utili»

DAVIDE IMENEO

Buona la prima. L'inserto *Noi in Famiglia* ha ottenuto riscontri positivi tra i parroci della diocesi di Reggio Calabria-Bova, soprattutto tra i più sensibili ai temi della vita di coppia. Il dorso è stato accolto come un sussidio che colma un vuoto, garantendo finalmente un'aderenza alla *Amoris laetitia* nella pastorale ordinaria delle parrocchie. Ne è convinto don Simone Gatto, parroco di Santa Maria della Misericordia in Salice di Reggio Calabria: «*Noi in Famiglia* è una buona idea, un'ottima risposta alla sollecitazione del Papa di riflettere più e meglio sulla tematica della famiglia». Il sacerdote reggino, che è anche direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare, ha apprezzato anche la nuova periodicità del prodotto editoriale dedicato alla famiglia: «Meglio che questi temi siano trattati in maniera approfondita a cadenza settimanale e non più mensile» com'è stato finora. Dal punto di vista strettamente pastorale, *Noi in Famiglia* è un valido supporto all'*Amoris laetitia* e ha anche un impianto di tipo catechetico sia sulla tematica matrimoniale (si pensi per esempio all'utilità che può avere in un corso di preparazione al matrimonio) che su quella familiare, proponendosi come una sintesi pratica molto accessibile anche grazie al suo

linguaggio giornalistico. «C'è stata una buona risposta nell'accogliere l'inserto di *Avvenire* da parte sia dei giovani che delle giovani coppie – racconta don Simone –. Abbiamo apprezzato i contenuti e la grafica, molto immediata». La presenza di *Noi in Famiglia* arricchisce la proposta editoriale di *Avvenire*, offrendo un osservatorio privilegiato su due temi che costituiscono il cuore della pastorale: è giusto insistere molto, anche dal punto di vista editoriale, sui contenuti dell'*Amoris laetitia* perché è stato un documento che non ha ancora avuto l'indispensabile risonanza. *Avvenire* contribuirà a farlo conoscere ancora meglio a tutti, amplificando la voce del Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Simone

Don Simone, direttore dell'Ufficio famiglia diocesano: «Necessario amplificare il magistero del Papa»



Il poster realizzato da Avvenire per proporre l'inserto

CIVITA CASTELLANA

«Una proposta stimolante per i gruppi familiari. Può far scoprire la dimensione domestica della fede»



La Cattedrale

Importante il rafforzamento dell'edizione destinata alle comunità parrocchiali insieme agli inserti diocesani

COSTANTINO COROS

«Nell'anno della famiglia *Amoris laetitia* voluto da papa Francesco, *Avvenire* porta all'attenzione dei lettori un progetto editoriale innovativo, un'edizione domenicale tutta aggiornata tenuta a battesimo l'altro giorno. La domenica si è così arricchita di un nuovo inserto *Noi in famiglia* che si aggiunge alle pagine diocesane aggiungendo su tutto ciò che riguarda la famiglia nella società e nella Chiesa. «Questa proposta è molto stimolante per chi è educatore o animatore di gruppi adulti e famiglie in parrocchia, l'inserto si pone come strumento utile alla riflessione»: è il commento a caldo di Giancarlo Palazzi, dia-

cono e direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali della diocesi laziale di Civita Castellana. «Il fatto di impegnare e sostenere l'impegno, le fatiche, le speranze di genitori, nonni e nipoti in questa fase complicata che stiamo vivendo – aggiunge – è molto importante per promuovere la rinascita e l'animazione della dimensione domestica della fede». L'evangelizzazione futura dipende in gran parte dalla famiglia. Come il Papa ha ricordato: «La famiglia cristiana è chiamata a prendere parte viva e responsabile della missione della Chiesa».

Il diacono afferma che «siamo sollecitati e invitati in tutte le Chiese locali a individuare un'azione pastorale attiva e in evoluzione, che accompagni la famiglia nelle diverse tappe della sua formazione e crescita, offrendo spunti e riflessioni utili su ciò che la riguarda». Per questo «l'inserto *Noi in Famiglia*, che si presenta come una vera e propria fonte di contenuti al servizio di chi è impegnato in parrocchia o nelle varie realtà associative – conclude Palazzi –, può rappresentare veramente un valore in termini di argomenti trattati da poter proficuamente condividere e utilizzare negli incontri svolti, per ora online a causa della pandemia ma appena sarà possibile anche nelle riunioni e nei ritiri in parrocchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISTOIA

«È un modo efficace per rivolgersi a tutti»

PATRIZIO FABBRI

Oggi parlare di famiglia in parrocchia significa parlare di realtà. È nelle famiglie che si snodano i passaggi fondamentali della vita e si nutrono speranze e delusioni. È quindi con grande soddisfazione che in diocesi di Pistoia è stato accolto il nuovo inserto di *Avvenire*, *Noi in Famiglia*. Da poco più di un anno la diocesi sperimenta l'uscita domenicale del quotidiano con il suo settimanale storico *La Vita*: una scommessa vinta, che sta riportando la voce della Chiesa italiana nelle parrocchie, assieme ai volti e alle storie delle comunità locali. In parrocchia ci sono tante proposte, ma parlare alle famiglie serve a rivolgersi veramente a tutti. L'esperienza mostra la positività di realizzare momenti con una dimensione intergenerazionale, che coinvolgono la realtà familiare nel suo insieme, nei quali si accompagnano i genitori a riconoscere le proprie responsabilità

di educatori nella fede dei figli, mentre i figli stessi diventano "maestri" nella fede dei loro genitori. L'intento è aiutare la famiglia a diventare luogo dove si fa comunione non solo umanamente e socialmente, ma anche cristianamente. Se la famiglia è lo spazio degli affetti, apre a nuove relazioni e trasmette la responsabilità personale della scelta di vita, la parrocchia è lo spazio dove si sperimenta la comunione come chiamata e vocazione, l'atmosfera che genera persone di comunione, l'ambiente che suscita gesti di servizio, il cammino che stimola slanci di dedizione e avventure capaci di segnare la vita degli uomini e delle donne al punto da far trovare loro una nuova identità. Nel solco di quest'idea siamo sicuri che *Noi in Famiglia* ci aiuterà nella riflessione e nel sostegno alle tante famiglie che vivono la nostra comunità.

parroco di San Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Duomo

BOLOGNA

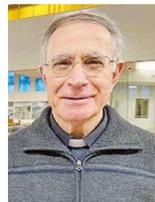
«Idee da proporre nel cammino dei fidanzati»

CHIARA UNGUENDOLI

«È un buon ausilio per il cammino che da tempo stiamo facendo per accompagnare i giovani fidanzati al sacramento del matrimonio». È l'opinione di don Mario Zacchini, parroco nella popolosa parrocchia di Sant'Antonio di Savena, prima periferia di Bologna, sul nuovo inserto *Noi in Famiglia*. «È un'iniziativa lodevole – gli fa eco don Giampiero Congiu, orionino, parroco a San Giuseppe Cottolengo, altra grossa parrocchia della periferia bolognese –. Va fatta conoscere nelle parrocchie, anche per diffondere *Avvenire*». Zacchini sottolinea che «le pagine appaiono come una valida presentazione della situazione attuale, specie la pandemia e i giovani. È importantissimo approfondire il tema del sacramento del matrimonio, una vera "bomba di vita", non solo per gli sposi ma per tutti. Lo vedo nei giovani che

seguono il nostro "Percorso verso le nozze", che approfondendo questa conoscenza si rasserenano». Ma è anche «importante come viene trattato il tema della fecondità come apertura alla vita e non solo come fatto biologico». «L'inserto – afferma Congiu – può essere un utile mezzo di confronto all'interno delle parrocchie sulle tematiche della famiglia. Potrebbe essere utilizzato nei gruppi parrocchiali che si occupano di questi temi, magari anche creando un canale di comunicazione fra questi gruppi e la redazione dell'inserto. Sono contento di questa nuova iniziativa di *Avvenire* – conclude il sacerdote –. È uno stimolo molto utile soprattutto in questo tempo di pandemia in cui si possono fare ben pochi incontri "in presenza". Bisogna approfondire i temi legati alla pandemia, come la didattica a distanza, gli anziani soli e tutto ciò che crea difficoltà alle famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Giampiero

Don Giampiero, parroco in periferia: «Materiale per attività anche a distanza»

PARMA

«Ci può spingere a fare un salto di qualità»



S. Maria del Rosario

MARIA CECILIA SCAFFARDI

Ha salutato con favore il nuovo inserto *Noi in Famiglia* don Demetrio Ferri, guardandolo da un doppio punto di vista: da parroco di Santa Maria del Rosario, comunità popolosa nell'Oltretorrente di Parma, e come direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia. Duplice sguardo che si intreccia sulla famiglia come soggetto pastorale ancora da valorizzare nelle sue tante potenzialità e doni. In questa prospettiva, don Ferri pensa a questi fogli domenicali come a uno strumento prezioso, che può accompagnare le comunità e i gruppi sposi, in questo anno particolare dedicato all'*Amoris laetitia*. Per questo prospetta alcune esigenze, proponendo una sorta di scaletta di temi centrati in questi primi mesi proprio sull'esortazione apostolica, sia approfondendo alcuni passaggi – anche con in-

terviste o interventi di specialisti – sia riprendendone l'itinerario attraverso una ripresa dei vari capitoli o mettendone a fuoco alcuni (ad esempio, quello sulla spiritualità familiare). «Un ulteriore stimolo che ci aiuterebbe a misurarci con questo documento e su quanto lo abbiamo davvero preso in mano. Se non abbiamo la consapevolezza di quanto sia stato recepito rischiamo anche di non vederne la ricchezza». E di non coglierne la portata, «facendo fatica a fare quel salto di qualità che *Amoris laetitia* (come anche *Familiaris consortio*) prospetta: fare cioè una pastorale centrata sulla famiglia, perché ne diventi centro propulsore». Altra proposta: presentare iniziative ed esperienze significative realizzate in altre diocesi. Senza dimenticare l'attenzione ad altri ambiti – da quello sociale a quello politico – che vedono la famiglia coinvolta o, più spesso, dimenticata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA